

# Onu: i metodi di Israele a Gaza sono “coerenti con il genocidio”

[contropiano.org/news/internazionale-news/2024/11/18/onu-i-metodi-di-israele-a-gaza-sono-coerenti-con-il-genocidio-0177632](https://contropiano.org/news/internazionale-news/2024/11/18/onu-i-metodi-di-israele-a-gaza-sono-coerenti-con-il-genocidio-0177632)

18 novembre 2024



La guerra di Israele nella Striscia di Gaza è coerente con le caratteristiche del genocidio, ha detto un comitato delle Nazioni Unite, accusando il paese di “usare la fame come metodo di guerra”.

In un rapporto pubblicato giovedì, il Comitato speciale delle Nazioni Unite per indagare sulle pratiche israeliane ha accusato il paese di “usare la fame come metodo di guerra”, provocando “vittime civili di massa e condizioni di vita pericolose” per i palestinesi.

*“Dall’inizio della guerra, i funzionari israeliani hanno sostenuto pubblicamente politiche che privano i palestinesi delle necessità basilari per sostenere la vita: cibo, acqua e carburante”, dice il rapporto.*

*“Queste dichiarazioni, insieme all’interferenza sistematica e illegale degli aiuti umanitari, chiariscono l’intenzione di Israele di strumentalizzare forniture salvavita per benefici politici e militari”.*

Dal 7 ottobre 2023, la guerra di Israele a Gaza ha ucciso almeno 43.736 palestinesi e ne ha feriti 103.370, ha dichiarato giovedì il ministero della Salute dell’enclave.

L'ultimo rapporto delle Nazioni Unite riflette quello pubblicato a marzo dalla relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, Francesca Albanese, che ha concluso che ci sono “ragionevoli motivi” per ritenere che Israele stia commettendo un genocidio a Gaza.

Copre i primi nove mesi della guerra di Israele a Gaza, che ha fatto seguito all'attacco guidato da Hamas nel sud di Israele nell'ottobre 2023, in cui si stima che 1.139 persone siano state uccise e più di 200 fatte prigioniere.

Il rapporto ha anche sottolineato che, nonostante i ripetuti appelli delle Nazioni Unite e gli ordini vincolanti della Corte Internazionale di Giustizia e le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Israele ha continuato a infliggere “punizioni collettive” alla popolazione palestinese.

La vasta campagna di bombardamenti di Israele a Gaza ha *“decimato i servizi essenziali” e “scatenato una catastrofe ambientale ... che avrà un impatto duraturo sulla salute”*, ha affermato.

All'inizio del 2024, più di 25.000 tonnellate di esplosivo – equivalenti a due bombe nucleari – erano state sganciate su Gaza, *“causando massicce distruzioni e il collasso dei sistemi idrici e igienico-sanitari, devastazione agricola e inquinamento tossico”*, afferma il rapporto.

Un'inchiesta di Al Jazeera ha rilevato che a un anno dalla guerra, il volume di esplosivi sganciati su Gaza era aumentato a circa 75.000 tonnellate, producendo più di 42 milioni di tonnellate di detriti.

Allo stesso tempo, gli attacchi hanno distrutto 114 ospedali e cliniche e ucciso più di 986 operatori sanitari, tra cui 165 medici, 260 infermieri, 184 collaboratori sanitari, 76 farmacisti e 300 dirigenti e personale di supporto, nonché 85 operatori della Protezione civile palestinese per lo più coinvolti in operazioni di ricerca e salvataggio.

Il rapporto ha inoltre sollevato “serie preoccupazioni” sull'uso da parte di Israele dell'intelligenza artificiale (AI) in una battaglia che ha ucciso non solo combattenti di Hamas, ma anche civili, tra cui molte donne e bambini.

*“L'uso da parte dell'esercito israeliano di bersagli assistiti dall'intelligenza artificiale, con una minima supervisione umana, combinato con bombe pesanti, sottolinea il disprezzo di Israele per il suo obbligo di distinguere tra civili e combattenti e di adottare adeguate misure di salvaguardia per prevenire la morte di civili”*, ha affermato il comitato.

Un'indagine di Al Jazeera ha rivelato ad aprile che il sistema assistito dall'intelligenza artificiale chiamato Lavender era responsabile della stesura di liste di uccisioni di *“ben 37.000 obiettivi”*.

Nel frattempo, il Comitato delle Nazioni Unite ha accusato Israele di aver intensificato la censura dei media e di aver soppresso il dissenso durante la guerra, aggiungendo che i suoi “attacchi ai giornalisti sono tentativi deliberati per bloccare l’accesso globale alle informazioni” su ciò che sta accadendo sul terreno a Gaza.

*“Questo deliberato silenziamento delle notizie, combinato con la disinformazione e gli attacchi agli operatori umanitari, è una chiara strategia per minare il lavoro vitale delle Nazioni Unite, recidere l’ancora di salvezza degli aiuti che ancora raggiungono Gaza e smantellare l’ordine legale internazionale”, ha aggiunto.*

Il rapporto esorta tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite a rispettare i loro obblighi legali e a fermare le violazioni del diritto internazionale da parte di Israele e a ritenerlo responsabile.

\* da Al Jazeera – **Scarica [qui](#) il rapporto**